

**Comune** Viola: «Attivi 22 progetti personalizzati»

# Pubblico e Terzo settore alleati per costruire il cambio di prospettiva

di Paolo Fornasari

**R**osita Viola, assessore uscente alle Politiche Sociali del comune di Cremona, illustra i progetti in essere, le problematiche e le aspettative future legate al "Dopo di noi".

**Quali sono i progetti principali relativi al Dopo di noi e con quali enti-associazioni li avete realizzati?**

«Il Comune di Cremona, ha attivi 22 progetti personalizzati finalizzati al miglioramento dell'autonomia realizzati con diversi enti accreditati: le cooperative Lae, Agropolis, Meraki, Dolce, Ventaglio Blu. Sono progetti realizzati con l'Azienda Sociale del Cremonese attraverso l'assegnazione di risorse messe a bando con avviso pubblico, perché le persone interessate possano presentare domanda. Nello specifico, Regione Lombardia ha approvato un proprio Piano Operativo regionale, attraverso il quale ha finalizzato i fondi ministeriali per la realizzazione di interventi di carattere infrastrutturale e gestionale a favore delle persone con disabilità di età compresa tra i 18 e i 64 anni. Il Fondo "Dopo di noi" si inserisce nel quadro di questo Programma operativo. Per garantire la massima autonomia e promozione dell'inclusione sociale della persona con grave disabilità, è prevista la costruzione di un progetto indivi-

dualizzato di durata almeno biennale con il coinvolgimento della persona, dei familiari o di chi ne tutela gli interessi».

**Che importanza ha rivestito, e riveste, la legge sul Dopo di noi?**

«La forza innovativa della legge 112/2016 consiste non solo e non tanto nel pensare a nuove strutture residenziali dove le persone con disabilità possono vivere "durante" o "dopo di noi" ma nel cambiamento della prospettiva esistenziale e di nuovi percorsi di vita ovvero dal tenere i figli, la sorella, il fratello a casa finché la famiglia riesce, a costruire un percorso di vita indipendente insieme, considerando tutte le fasi della vita di una persona. Questo comporta un cambiamento culturale in tutti gli ambiti, dai servizi alla comunità e richiede tempo, competenze e risorse».

**Come viene attuato il supporto alle famiglie coinvolte?**

«L'attività di supporto alle famiglie che ho incontrato nell'ambito del progetto "A mano libera" ed è stato particolarmente intenso ed emozionante. Il progetto è promosso dal Comune di Cremona, dall'Azienda Sociale del Cremonese e dalle cooperative sociali Lae; Meraki; Dolce e Agropolis. Se da una parte, figli, fratelli, sorelle sperimentano percorsi di vita autonoma indipendente verso un accompagnamento all'autonomia e verso la promozione di competenze per assumere condotte autodeterminate, dall'altra si è investito anche nell'accompagnare le fa-

miglie nella consapevolezza del percorso di crescita dei loro cari. I familiari si incontrano in gruppo, in incontri individuali/coppia (genitoriale) con l'aiuto di due psicologhe e la referente del Settore Politiche Sociali che presenza a tutti gli incontri».

**C'è qualcosa di cui avverte la carenza-mancanza?**

«Dall'applicazione della legge si sono riscontrate alcune criticità, rilevate anche dalle associazioni di familiari e non solo dai servizi coinvolti a livello nazionale. Potrebbe essere utile sperimentare un ampliamento dei potenziali beneficiari del Fondo per il Dopo di Noi, così come si riscontra l'esigenza di una garanzia di continuità nel tempo, sia dal punto di vista economico che di progetto di vita delle persone con disabilità. Progetti annuali risultano non essere adeguati per passaggi così importanti sia nella vita dei genitori che dei loro figli con disabilità. Siamo ancora in attesa di fondi relativi all'annualità 2022 per procedere con il bando 2024: una semplificazione ed accelerazione anche nel trasferimento ministero/regioni sarebbe necessaria».



Peso: 33%



**Gli utenti dei centri diurni gestiti dalla Cooperativa Società Dolce, a Cremona. Il Comune lavora in sinergia con soggetti del privato sociale per una risposta più puntuale e completa al bisogno di autonomia delle persone con disabilità**



Peso:33%